

COMUNICATO STAMPA

Passione Veneta: dalla zootecnia ottimi segnali di riduzione delle emissioni in atmosfera

Regione Veneto: “Il Veneto continuerà a pensare alla produzione del latte e della carne di qualità, certamente non sprecherà risorse e non darà sostegno a chi intende promuovere latte e carne sintetici o introdurre gli insetti nei menù dei nostri ristoranti”

Vicenza, 4 marzo 2023. Apertura entusiasmante per l’edizione 2023 di Passione Veneta in Fiera a Vicenza (padiglione 6), ideata da Arav, con Aia e: Caseificio Ponte di Barbarano, Lattebusche, Latteria Soligo, Latterie Vicentine ed il Consorzio sigillo italiano, nonché la sponsorizzazione del Consorzi di tutela Grana Padano Dop ed Unicredit, iniziata ufficialmente questa mattina, con il taglio del nastro da parte delle autorità, dopo la cena di gala di ieri sera, nel corso della quale i protagonisti indiscussi sono stati i formaggi, la carne e le produzioni venete d’eccellenza.

Oggi l’evento è entrato nel vivo del programma, con il primo convegno di approfondimento, i laboratori didattici, il mercato di Campagna Amica Vicenza e molte altre attività che hanno visto una numerosa partecipazione.

Sul tema “**Il progetto Stalla 4.0: l’innovazione al servizio di una zootecnia sempre più sostenibile e resiliente. Presentazione dei risultati**” si sono confrontati, dopo l’introduzione del presidente di Arav, Floriano De Franceschi e del direttore Walter Luchetta, il dr. Alberto Andriollo, direttore Competitività imprese della Direzione Agroalimentare della Regione Veneto, che ha illustrato “L’importanza del benessere animale nell’ambito della Pac 2023-2027”, la prof.ssa Flavia Gottardo del dipartimento di Medicina veterinaria dell’Università di Padova, intervenuta sul tema “Dalla ricerca alla cultura del benessere animale: lo strumento dei Focus group”, il prof. Martino Cassandro del dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali e Ambiente dell’Università di Padova, che ha parlato della “Sostenibilità ambientale della vacca da latte”, quindi Francesco Cobalchini, direttore generale di Intermizoo spa, che ha illustrato “Il valore del benessere animale per la genetica italiana” ed il prof. Samuele Trestini del dipartimento Territorio e Sistemi Agro-Forestali dell’Università di Padova, che ha spiegato come “Conoscere per migliorare, soluzioni 4.0 per una sostenibilità globale, l’utilizzo di un’App semplice e fruibile”. Le conclusioni sono state affidate al prof. Riccardo Negrini, direttore tecnico dell’Associazione italiana allevatori.

In apertura, il **consigliere regionale Nicola Finco**, che ha portato i saluti del governatore Luca Zaia, è stato molto chiaro: “il Veneto continuerà a pensare alla produzione del latte e della carne di qualità, certamente non sprecherà risorse e non darà sostegno a chi intende promuovere latte e carne sintetici o introdurre gli insetti nei menù dei nostri ristoranti”.

Concetti che hanno confortato il **presidente De Franceschi**, che rivolgendosi al numeroso pubblico intervenuto, ha posto l’accento sul fatto che “è importante riconoscere agli allevatori lo sforzo che stanno facendo, per migliorare gli allevamenti e continuare dare un’immagine chiara ai consumatori, in linea con gli obiettivi di sostenibilità del progetto Stalla 4.0, che ha quali partner 14 allevamenti veneti rappresentativi delle diverse realtà territoriali”.

ARAV

Associazione Regionale Allevatori del Veneto



ARAV – Via Leonardo Da Vinci, 52 – 36100 Vicenza – Tel. 0444.396911 – www.ARAV.it
Ufficio Stampa – Matteo Crestani – Tel. 347.2771773 – ufficiostampamc@gmail.com

Concetti, quelli della sostenibilità, assieme al benessere animale, che sono stati magistralmente descritti dalla **prof.ssa Gottardo** e dal **dr. Andriollo**. “Giovani, sostenibilità, innovazione, vivibilità, fragilità e focalizzazione/sussidiarietà sono i principi cardine della nuova Pac 2023-2027 – ha spiegato il dr. Andriollo – considerando che un tessuto imprenditoriale giovane è il presupposto per un settore innovativo e resiliente, capace di progettare e realizzare attività all’altezza delle sfide che le transizioni in atto pongono al settore agricolo, agroalimentare, forestale ed all’intero sistema rurale. La sostenibilità ambientale ed energetica sono componenti imprescindibili della sostenibilità economica delle imprese e della qualità delle produzioni agricole. Mai come ora sono percepite e richieste anche dai consumatori, al punto da determinare la competitività delle imprese”. Quella della sostenibilità è una grande sfida, come ha evidenziato la **prof.ssa Gottardo**: “benessere animale, cambiamenti climatici, qualità dell’aria, antimicrobico resistenza ed aumento dei costi di energia ed alimenti sono le grandi sfide che ci troviamo ad affrontare. Grazie al progetto Stalla 4.0 è stato posto al centro l’allevatore, considerato un vero e proprio capitale da valorizzare. Attraverso una serie di Focus group ed incontri territoriali siamo riusciti ad accrescere la consapevolezza degli imprenditori, che oggi hanno senza dubbio appreso l’importanza di essere in rete e confrontarsi per dare gambe alle buone pratiche che esistono e vanno replicate”.

Ed i risultati si vedono eccome. Il **prof. Cassandro** ha presentato numerosi dati, infatti, che descrivono come gli allevatori stanno andando nella giusta direzione della sostenibilità ambientale. “Si deve smetterla di accusare gli allevamenti per l’inquinamento. I dati – spiega il prof. Cassandro - parlano chiaro: “le emissioni di Ghg (gas serra) sono determinati per il 7% dall’agricoltura. E di questa percentuale soltanto il 5,5% è riconducibile alla zootecnia. In particolare, con il progetto Stalla 4.0 è stato fatto un grande lavoro per ridurre le emissioni. Ed i risultati, in soli quattro anni di attività, sono arrivati. Infatti, il protossido di azoto, dal 2007 al 2019, ha visto un calo del 55%, mentre il metano in atmosfera è diminuito del 20% nella regione Veneto. Tutto ciò è stato possibile grazie alla valorizzazione dei controlli funzionali, sui quali gli allevamenti devono continuare a lavorare per rendere stabile e duraturo il trend di miglioramento”.

L’importanza di tutti questi concetti è stata sottolineata dal direttore generale di Intermizoo, **Francesco Cobalchini**: “con queste premesse è possibile avere delle bovine longeve, funzionali, produttive e redditizie. Avere animali longevi, in grado di affrontare un buon numero di lattazioni, senza problemi, è fondamentale per ottimizzare i costi gestionali dell’allevamento. L’efficienza produttiva-riproduttiva della mandria è una delle spie più importanti che permettono di valutare il reale stato di salute degli animali e, allo stesso tempo, rappresenta il presupposto basilare per un allevamento efficiente e sostenibile, creando un’importante sinergia tra animali, uomo e ambiente”.

Tutti i temi affrontati fanno sintesi, di fatto, sul concetto di innovazione, come ha evidenziato il **prof. Trestini**: “l’innovazione si realizza anzitutto confrontandosi con chi fa meglio e ponendosi obiettivi sempre più alti da raggiungere. Gli allevatori veneti l’hanno compreso, per questo abbiamo realizzato un App, semplice e funzionale, attraverso la quale è possibile misurare il livello di qualità del proprio allevamento, quindi la sua sostenibilità a tutto tondo, e continuare a crescere per produrre sempre meglio in termini di qualità e redditività”.

ARAV

Associazione Regionale Allevatori del Veneto



ARAV – Via Leonardo Da Vinci, 52 – 36100 Vicenza – Tel. 0444.396911 – www.ARAV.it
Ufficio Stampa – Matteo Crestani – Tel. 347.2771773 – ufficiostampamc@gmail.com

Il **prof. Negrini** ha concluso riconoscendo un grande merito ad Arav per le attività messe in piedi e che, oggi, sono patrimonio di tutti gli allevatori italiani: “ricordiamoci che si può migliorare solo ciò che si può misurare. I dati sono la base per lo sviluppo di ogni impresa e questo gli allevatori veneti l’hanno capito, così come hanno compreso l’importanza di mettersi in rete per dare il via ad un nuovo rigoglioso futuro degli allevamenti”.

Domani, dalle 9 alle 18, sarà possibile visitare la **Fattoria di Italialeva**, con esposizione delle razze bovine: Bruna, Burlina, Frisona, Jersey, Pezzata Rossa, Rendena, Angus e Limousine, ovicaprine: Alpagota, Foza, Lacaune, Camosciata delle Alpi e Saanen, camelidi: Alpaca, equidi: Asino Amiatino, Asino bianco dell’Asinara e Mini pony.

Alle 10.30 sarà la volta del convegno, promosso da Arav, sul tema: “Biogas e biometano derivati da deiezioni zootecniche: tra produzioni aziendali diffuse e consorziate!!!”.

Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, con ingresso libero, a turnazione, verranno proposti i seguenti **laboratori di Campagna Amica** a cura delle aziende agricole:

La Valle dei Rapaci – Fagan: “Scopriamo e disegniamo gli animali della Fattoria”

Le Lazarele: “Coniglietto Creativo, crea le tue cartoline a tema coniglio”

Corte Mussolina: “Creiamo con la natura: le sculture vegetali!”

Gli Orti del Palladio: “L’arte di seminare”

Carlan Agnese: Memoria di Fattoria (attività proposta al pomeriggio)

La Greppia: trasforma e degusta il tuo yoghurt – Laboratorio di degustazione (attività proposta al pomeriggio)

Apiamoci: “Pensare come un’ape”

Laboratorio CITIES – Comune di Vicenza con la cuoca contadina Susy de Il Giglio Rosso: “Le ricette antispreco” (attività proposta al mattino).

La conclusione è prevista tra mezzanotte e l’una con un gran finale con il meglio della musica dei giorni nostri e, naturalmente, drink e food per tutta la durata.

Formaggi, mercato contadino e buon cibo per tutta la durata dell’evento. Per l’intera durata di Passione Veneta sarà possibile accedere alla mostra mercato di formaggi ed eccellenze venete, nonché al mercato contadino di Campagna Amica – Coldiretti Vicenza e la cucina sarà aperta a pranzo sabato e domenica. Nell’ambito dell’evento ci sarà un’ampia esposizione di macchine, utensili e prodotti per la zootecnia, con lo stand istituzionale di **Veneto Agricoltura**.